

VALLELAGHI

Ai blocchi di partenza la ventesima edizione di "Tutti i colori della pace". Al centro ambiente e ecologia

Il Santo Padre non desiste dall'invocarla e prega affinché le armi tacciano al più presto, il territorio di Vallesaghen la rilancia al tramonto d'ogni estate: pace sempre, ovunque e con chiunque, anche negli anfratti più torbidi dell'umanità. Ora come ora, in tempo di guerra ai confini orientali dell'Europa, è netta l'impressione di un grave arretramento culturale. Si sgretola l'ossatura della pace e ci si nasconde dietro slogan tanto clamorosi quanto superficiali e grotteschi. Si ricorre a categorie come "legittima difesa" o come "guerra giusta" per indorare la pillola, mentre prevale il cinismo di chi punta a riscuotere consenso politico. La stessa pace impone una nuova riflessione sui mezzi per conseguirla e puntellarla. Sì, perché una pace non pensata difficilmente sarà una pace agita, quella realmente chiamata ad innervare il terzo millennio. Per la ventesima volta ai blocchi di partenza "Tutti i colori della pace" si innesta sulla tematica ambientale ed ecologica. "Ambiente nel quale viviamo e nel quale nei secoli abbiamo testimoniato la nostra fede; ambiente naturale oggetto dell'importante riflessione sulla necessità di preservare il nostro pianeta dal degrado che negli ultimi decenni sta accelerando drasticamente; ambiente



"Salviamo il nostro pianeta"

che abbiamo reso iniquo verso i popoli con le scelte che compiamo quotidianamente", scrivono nella prefazione Ilaria Rigotti, assessora comunale alla cultura, e Desiree Koehring, responsabile bibliotecaria. Non a caso l'1 settembre, giorno dedicato alla custodia del creato, scatta la rassegna con tanto di eventi culturali gratuiti al seguito: una veglia di preghiera serale presso la parrocchiale di Vezzano seguita, la domenica successiva alle 15.30 dalla consueta processione al santuario di San Valentino in agro. Venerdì 9 settembre alle 20.30 presso il teatro comunale di Padergnone interverrà per "Terra Madre e figli terribili" la teologa, insegnante e pastora battista Lidia Maggi

provando a tracciare un orientamento "per un modo più giusto di stare su questo mondo". Altri momenti d'approfondimento culturale sono fissati: il 3 ottobre alle 20.30 in canonica a Vezzano con ospite l'anglicano Gianluigi Guglielmetto, fondatore dell'associazione Spiritualità del Creato; ventiquattro ore dopo, al Teatro di Valle, alcuni rappresentanti di Emergency, Mediterranea Trento e Forum trentino per la pace e i diritti umani presenteranno il racconto in prima persona di Gino Strada consegnato ai lettori nel titolo "Una persona alla volta"; il 30 settembre alle 18 visita guidata alla chiesa di San Pantaleone di Terlago e martedì 11 ottobre alle 20.30, presso la sede del Circolo Apeiron, "Riflessioni

La rassegna scatta il 1° settembre, giornata dedicata alla custodia del creato

sull'Europa" a cura della Fondazione Antonio Megalizzi. La mattina di domenica 11 settembre l'Ecomuseo della Valle dei Laghi presenterà la ricerca condotta su cinque itinerari del sacro snodati in zona, mentre sette giorni più tardi l'inaugurazione della mostra "Nuovi stili di vita: spiritualità e pratica dell'ecologia integrale" visitabile liberamente a Vezzano in orario d'apertura della parrocchiale.

Patrick Zeni